



Prot. n. 76/26/C.S.Lomb.

Lecco, 25 settembre 2026

Al Signor Direttore della Casa Circondariale
D.ssa Antonina D'ONOFRIO
BERGAMO

E, per Conoscenza

Al Signor Provveditore della Lombardia
D.ssa Maria MILANO
MILANO

Al Signor Direttore dell'Ufficio III
C/O D.G.P. – D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Presidente USPP
Dr. Giuseppe MORETTI
ROMA

Al Vice Segretario Regionale USPP
Sig. Andrea MINA'
MONZA

OGGETTO: Casa Circondariale Bergamo diritti soggettivi e benessere del personale di Polizia Penitenziaria.-

Signor Direttore,

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, questa Segreteria Regionale è venuta a conoscenza di criticità in relazione alla redazione del servizio programmato del mese di ottobre c.a..

In particolare è stato riferito di difficoltà nella concessione di Istituti contrattuali e di Legge quali riposi, Congedi Ordinari e Recupero ore.

Orbene seppur si comprende che la complessità della gestione dell'Istituto, unita ad un organico di Polizia Penitenziaria sicuramente insufficiente a garantire le molteplici attività, possa determinare la dilazione all'accesso dei diritti soggettivi, si ritiene che tale strumento non possa essere l'unico adottabile, in ragione del fatto che al personale debba essere sempre e comunque messo nelle condizioni di poter godere del necessario riposo psico-fisico o anche di poter godere di periodi di stacco dal lavoro.

Tale considerazione dovrebbe quindi indurre a ricercare in seno all'attuale organizzazione del lavoro soluzioni diverse da quelle normalmente adottate, partendo ad esempio da una verifica delle previsioni del P.I.L. vigente in tema di impiego del personale, arrivando se necessario ad un confronto con le OO.SS. per l'individuazione degli strumenti necessari che contemperino la necessità dell'Amministrazione e i diritti contrattualmente previsti per il personale.

In ultimo con riferimento alla sala BAR/Spaccio è stato segnalato che lo stesso rimarrebbe chiuso nelle giornate festive.



Nel premettere che già dal 2005 il Capo del Dipartimento ha formalmente sensibilizzato le strutture penitenziarie a far sì che gli spacci rimanessero aperti poiché principale fonte di approvvigionamento delle risorse che l'E.A.P. destina al personale avente bisogno, si chiede di voler valutare l'opportunità di rivedere l'organizzazione della sala BAR/Spaccio con la previsione di un'apertura anche nelle giornate festive, tenuto conto **della rilevante presenza di personale di Polizia Penitenziaria accasermato e lontano dalle famiglie presente in Istituto anche nelle fasce orarie diverse da quelle di servizio.**

Per quanto sopra richiesto, si resta in attesa di cortese riscontro.
Distinti saluti.-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Consigliere Nazionale USPP
Umberto DI STEFANO